REGIONE PIEMONTE

ATTO DD 753/A1113A/2026 **DEL 08/09/2026**

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A11000- RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO
A1113A - Recupero e valorizzazione beni mobili e immobili del patrimonio culturale

OGGETTO: Lavori di "Intervento di Conservazione e restauro della Cappella Reale del Castello di Casotto - Garessio (CN)". Proroga termine lavori
CUP J19I16000000009

Premesso che con D.G.R. n. 13-4450 del 22/12/2016 la Giunta regionale ha provveduto:
• ad approvare l'individuazione dei poli culturali ritenuti strategici per le finalità previste dal P.O.R. F.E.S.R. 2014-2020 nell'ambito dell'azione V.6c.7.1;
• ad approvare la Scheda di Misura "Valorizzazione dei poli culturali di proprietà della Regione Piemonte nell'Ambito delle Residenze Reali e dei Siti Unesco" che individua le caratteristiche salienti del processo attuativo e della governance in linea con le previsioni in merito al Sistema di gestione e controllo del P.O.R. F.E.S.R. 2014-2020 e tenuto conto delle disposizioni contenute nella D.G.R. 45- 3400 del 30/05/2016;

• ad individuare la stessa Regione Piemonte, Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio, Settore Patrimonio immobiliare, Beni mobili, Economato e Cassa economale quale beneficiario della misura in oggetto conformemente alla definizione contenuta all'art. 2 punto 10 del Reg. UE 1303/2013 e alle disposizioni della Scheda di Misura, poiché i siti culturali individuati sono tutti di proprietà regionale; Il Castello di Casotto sito in Garessio (CN), bene di proprietà regionale, è inserito tra i poli culturali ritenuti strategici dalla D.G.R. sopracitata;

Con Determinazione Dirigenziale n. 397/A1905A del 08/08/2017 la Direzione Competitività del Sistema Regionale ha approvato il Disciplinare relativo alla scheda di Misura per la progettazione operativa e l'attuazione degli interventi di valorizzazione dei poli culturali della Regione Piemonte, nell'ambito dell'Asse V "Tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali";

Con Determinazione Dirigenziale n. 90/A19000 del 09/03/2018 è stato autorizzato il Beneficiario come sopra identificato, all'utilizzo delle risorse del POR FESR 2014/2020 previste nell'ambito della Missione 05 e del Programma 03, ammontanti a complessivi € 3.000.000,00 per la realizzzazione degli interventi di "Valorizzazione della Residenza Reale del Castello di Casotto. Interventi di completamento";

Visto il Progetto definitivo-esecutivo dell'"Intervento di Conservazione e restauro della Cappella Reale del Castello di Casotto - Garessio (CN)", redatto dalla società Atelier P95 SrL, pervenuto con nota prot. n° 20254 del 22/05/2020, e le successive revisioni progettuali, pervenute con nota prot. 2773 del 18/01/2021 e nota prot. 7855 del 08/02/2021;

Preso atto che con determinazione del Direttore Appalti di S.C.R. S.p.A., che ha svolto le procedure di gara, (c_scrp.scrpspa.DETERMINE_DIR.R.0000077.04- 04- 2022) venivano aggiudicati i lavori di completamento "Intervento di conservazione e restauro della Cappella reale del Castello di Casotto" - Garessio (CN) – CUP J19I16000000009 – CIG 90256634BA (gara 110-2021), al concorrente NOVARIA RESTAURI S.R.L. (P.IVA 01283500039) con sede in Novara, Via Marco Polo n. 19, per un importo pari ad € 565.685,77, oltre IVA, di cui € 519.422,85 per lavori ed € 46.262,92 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, avendo lo stesso formulato il miglior ribasso unico percentuale sull'importo a base di gara, pari al 17,71%;

visto il contratto rep. n. 210/2023 del 12/05/2023 stipulato tra la Regione Piemonte e la ditta appaltatrice;

preso atto che i lavori sono stati consegnati in data 20/06/2023, come da verbale in pari data;

Considerato che

con D.D. 171/A1113A/2026 del 10/03/2026 il sottoscritto è stato nominato Direttore dei Lavori in questione;

Con nota inoltrata a mezzo PEC – prot. n. 60980 del 07/08/2026 la ditta esecutrice NOVARIA RESTAURI srl ha comunica presunte ciriticità operative e contestuale richiesta di proroga;

Considerato che le motivazioni addotte a margine dell'OdS n.6 presentano delle incongruenze, tenuto conto del fatto che la lavorazione in questione, ovvero il "*restauro e ricollocamento porzione di cornicione ligneo lato altare"*, sono state oggetto di ampia e lunga concertazione con l'impresa, sia dal punto di vista economico che tecnico, per cui risulta poco comprensibile, oltre che condivisibile, l'affermazione per la quale *"le lavorazioni ordinate solo il 15 luglio scorso comportano tempi di attesa che, al momento della firma dell'ordine di servizio, non erano noti",* oltre a risultare, si ritiene, sovrastimati i tempi collegati alle limitate forniture coinvolte*;* a riprova di ciò la ditta ha sottoscritto il relativo O.d.S. n.6 senza alcuna rimostranza, riserva o notazione in merito.

Tenuto conto che per le motivazioni sopra addotte, tenuto conto del periodo feriale coinvolto e dell'interrelazione di alcune lavorazioni in appalto con quelle disposte dall'O.d.S. n.6, si ritengono le motivazioni esposte solo parzialmente ammissibili;

Ritenuto quindi ricorrano le motivazioni per la concessione di una proroga ai sensi dell'art. 107 c.5 del D.Lgs. 50/2016, alla durata contrattualmente stabilita ai sensi dell'art. 107 c.5 del D. Lgs. 50/2016, pari a 60 giorni naturali e consecutivi;

Determinato quindi il nuovo termine contrattuale che va a scadere il 10/11/2026;

Dato atto che il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.), è l'Arch. Fabio Palmari in forza della D.G.R. 49-1173 del 26/05/2025 con la quale è stato nominato dirigente del Settore Recupero e Valorizzazione dei beni mobili e immobili del patrimonio culturale;

Vista la D.G.R. n. 13-4843 del 03/04/2017 relativa al "Recepimento dell'accordo decentrato sottoscritto in data 23 marzo 2017: approvazione disciplinare inerente le modalità e i criteri di ripartizione degli incentivi per funzioni tecniche previsti dall'art.113 del D. Lgs. n.50 del 18 aprile 2016";

Dato atto che il presente provvedimento non ha rilevanza contabile;

Attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR 1-4046 del 17/10/2016;

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- " artt. 4, 16 e 17 del D.lgs n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- " artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i.;
- " D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. "Attuazione delle direttive 2014/23/UE e 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- " D.lgs. 14/03/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;

DETERMINA

1. Di ritenere ammissibile parte delle motivazioni contentute nella richiesta di proroga dell'impresa NOVARIA RESTAURI srl;

2. di ritenere che ricorrano le motivazioni per la concessione di una proroga alla durata contrattualmente stabilita ai sensi dell'art. 107 c.5 del D. Lgs. 50/2016, pari a 60 giorni naturali e consecutivi;

3. di stabilire la nuova data di ultimazione dei lavori al 10/11/2026;

4. di dare comunicazione all'Appaltatore che la concessione della proroga non può costituire motivo per accampare diritti e pretese diverse da quelle derivanti dagli accordi contrattuali;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010; si dispone, ai sensi dell' art. 37 del D.lgs. n. 33/2013 la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente" della presente determinazione.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE (A1113A - Recupero e valorizzazione beni mobili e immobili del patrimonio culturale)
Firmato digitalmente da Fabio Palmari